



INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

1.1 Priorità desunte dal RAV
Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7, L. 107/15)
Piano di miglioramento
Principali elementi di innovazione



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

LA MISSION DELLA SCUOLA

Accogliere-Includere-Formare

LE FINALITÀ

I processi di apprendimento, favoriti da un clima di accoglienza e di valorizzazione di ogni persona, sono orientati dalle seguenti finalità:

ACCOGLIERE tutti gli alunni, in modo particolare nella fase d'ingresso alle classi iniziali, nelle situazioni di difficoltà di apprendimento, di relazione interpersonale e di diversa abilità.

INCLUDERE tutti gli alunni nel cammino formativo loro e dei loro genitori, nel rispetto dei ruoli, delle competenze e delle norme vigenti, al fine di evitare qualsiasi tipo di discriminazione.

FORMARE

persone:

- *consapevoli dei propri bisogni, aspirazioni, competenze, abilità;*
- *in grado di raggiungere una compiuta identità, un'immagine positiva di sé, un sereno equilibrio, sia nella dimensione soggettiva che nelle relazioni con gli altri.*

cittadini:

- *capaci di capire e di progettare in un mondo in continuo cambiamento, sempre più complesso perché più ricco di informazioni e di nuovi linguaggi;*
- *in grado di maturare una visione dei problemi visti nel più ampio quadro dell'U.E.;*
- *pronti a inserirsi nel mondo con le abilità necessarie, a condividere i problemi di una società multiculturale ed aperta alle differenze.*



PRIORITÀ E TRAGUARDI

Priorità	Traguardi
Diminuire il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva, sia nella primaria che nella secondaria di primo grado.	Rientrare nel parametro di riferimento del dato.
Incrementare la fascia di valutazione superiore all'otto agli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo.	Allineare i valori alla media nazionale.
Produrre un curriculum verticale tra i diversi ordini di scuola facendo leva sulle classi "ponte".	Realizzazione di percorsi condivisi e raggiungimento di competenze pluridisciplinari.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	
Diminuire la varianza dei punteggi tra le classi quinte della scuola primaria, sia in italiano che in matematica.	Allineare il dato della scuola a quelli nazionali.
Incrementare i risultati in italiano, matematica e inglese, in particolare nelle classi seconde della scuola primaria e nelle terze della scuola secondaria di primo grado.	Allineare il dato della scuola a quelli nazionali.
Competenze chiave	
Sviluppare le competenze sociali e civiche e la consapevolezza ed espressione.	Migliorare l'autonomia e le competenze sociali e civiche (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole).



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Per la realizzazione del progetto formativo della scuola l'Istituto individua come prioritari gli obiettivi formativi indicati di seguito (legge 107/2015, art.1, comma 7), selezionati sulla base dell'Atto di Indirizzo redatto dalla Dirigente Scolastica (06/09/2020).

Essi tengono conto dell'identità che l'istituto è venuto ad assumere nel tempo, delle linee educative poste in essere nei precedenti anni scolastici, delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione e delle prospettive delineate nelle linee essenziali del Piano di Miglioramento.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- ✓ Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content and Language Integrated Learning*;
- ✓ potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- ✓ potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- ✓ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- ✓ potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- ✓ sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- ✓ potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- ✓ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;



- ✓ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo e del cyberbullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- ✓ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- ✓ apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- ✓ valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- ✓ alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- ✓ definizione di un sistema di orientamento.



PIANO DI MIGLIORAMENTO

1. DOTAZIONI DIDATTICHE NEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Descrizione percorso

Acquisire strumenti e materiali per rendere gli ambienti di apprendimento più adatti ad una didattica per competenze e usufruire di spazi gestiti da enti e associazioni culturali per accrescere la motivazione.

Obiettivi di processo collegati al percorso:

- **“Ambienti di apprendimento”**: migliorare gli ambienti di apprendimento.

Priorità collegate all’obiettivo

Competenze chiave europee:

- ✓ Sviluppare le competenze sociali e civiche e la consapevolezza ed espressione culturale.

- **“Orientamento strategico e organizzazione della scuola”**: individuare nella programmazione annuale le risorse materiali e finanziarie per supportare le azioni messe in campo.

Priorità collegate all’obiettivo

Risultati scolastici:

- ✓ Diminuire il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva, sia nella primaria che nella secondaria di I grado.
- ✓ Incrementare la fascia di valutazione superiore all'otto agli Esami di Stato conclusivi del I ciclo.

- **“Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane”**: individuare le risorse umane da coinvolgere nel processo di miglioramento, sia attribuendo incarichi specifici, sia coinvolgendo gli organi collegiali.

Priorità collegate all’obiettivo

Risultati scolastici:

- ✓ Produrre un curriculum verticale tra i diversi ordini di scuola facendo leva sulle classi “ponte”

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

- ✓ Incrementare i risultati in italiano, matematica e inglese in particolare nelle classi seconde della scuola primaria e nelle terze della secondaria di I grado.



- **“Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie”**: attivare nuove convenzioni con associazioni ed enti culturali presenti sul territorio.

Priorità collegate all’obiettivo

Competenze chiave europee:

- ✓ Sviluppare le competenze sociali e civiche e la consapevolezza ed espressione culturale.

ATTIVITÀ PREVISTE NEL PERCORSO:

- ❖ **Acquisto materiali che arricchiscano i laboratori e le aule di musica.**

Destinatari: studenti.

Soggetti interni/ esterni coinvolti: docenti/studenti.

RISULTATI ATTESI

Progressi nelle competenze musicali.



2. CONTINUITÀ

Descrizione percorso

Incoraggiare le azioni informative e didattiche che involino le famiglie a proseguire l'intero percorso del primo ciclo nel nostro istituto.

Obiettivi di processo collegati al percorso:

- **“Curricolo, progettazione e valutazione”**: sviluppare una didattica per competenze, mettendo in atto le relative iniziative di formazione dei docenti.

Priorità collegate all'obiettivo

Risultati scolastici:

- ✓ Diminuire il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva, sia nella primaria che nella secondaria di primo grado.

Competenze chiave europee:

- ✓ Sviluppare le competenze sociali e civiche e la consapevolezza ed espressione culturale

Competenze chiave europee:

- ✓ Sviluppare le competenze sociali e civiche e la consapevolezza ed espressione culturale.

- **“Ambiente di apprendimento”**: migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento.

Priorità collegate all'obiettivo

Risultati scolastici:

- ✓ Diminuire il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva, sia nella primaria che nella secondaria di primo grado.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali:

- ✓ Incrementare i risultati in italiano, matematica e inglese, in particolare nelle classi seconde della scuola primaria e nelle terze della scuola secondaria di primo grado.

Competenze chiave europee:

- ✓ Sviluppare le competenze sociali e civiche e la consapevolezza ed espressione culturale.



- **“Continuità e orientamento”**: incrementare la continuità all’interno dell’istituto.

Priorità collegate all’obiettivo

Risultati scolastici:

- ✓ Produrre un curriculum verticale tra i diversi ordini di scuola facendo leva sulle classi “ponte”..

ATTIVITÀ PREVISTE NEL PERCORSO:

- ❖ **Open day.**
- ❖ **Attività didattiche trasversali.**

Destinatari: studenti / genitori.

Soggetti interni/ esterni coinvolti: studenti / genitori /docenti.

RISULTATI ATTESI

Maggiore fidelizzazione delle famiglie nei confronti dell’istituto nel passaggio da un grado all’altro del primo ciclo.

- **“Continuità Indirizzo Musicale”**: promuovere le richieste di iscrizione all’Indirizzo Musicale motivate da una scelta consapevole di studiare uno strumento tra quelli insegnati nella Scuola Secondaria di I grado “E. Meneghetti”.

Priorità collegate all’obiettivo

Risultati scolastici

- ✓ Produrre un curriculum verticale ad Indirizzo Musicale facendo leva sulle classi quinte delle Scuole Primarie dell’IC 10 Borgo Roma Est.

ATTIVITÀ PREVISTE NEL PERCORSO:

- ❖ Presentazione dei quattro strumenti insegnati nell’Indirizzo Musicale della Scuola Secondaria di I grado “E. Meneghetti” agli alunni delle classi quinte delle Scuole Primarie.
- ❖ Attività finalizzate ad un approccio esperienziale e pratico agli strumenti musicali presentati.
- ❖ Prova orientativo-attitudinale, finalizzata all’ammissione alla frequenza dell’Indirizzo Musicale, consistente in un test percettivo scritto da somministrare a tutti gli alunni di classe quinta e in un test individuale con prove di riproduzione ritmica e melodica, riservato agli alunni che hanno fatto richiesta di frequentare l’Indirizzo Musicale.

Destinatari: studenti

Soggetti interni/ esterni coinvolti: studenti / docenti.

RISULTATI ATTESI

Maggiore e più consapevole richiesta di frequenza dell’Indirizzo Musicale nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I grado.

Individuazione di alunni con particolari attitudini alla musica e allo studio di uno strumento.



3. INCLUSIONE E ACCOGLIENZA.

Descrizione percorso

Proseguimento e implementazione delle azioni mirate all'integrazione degli alunni stranieri e dei BES.

Obiettivi di processo collegati al percorso:

• **“Inclusione e differenziazione”:**

- consolidare e migliorare il livello di interventi, curricolari e non, a vantaggio degli alunni stranieri, specialmente dei nuovi arrivati e dei BES.

Priorità collegate all'obiettivo

Risultati scolastici:

- ✓ Diminuire il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva, sia nella primaria che nella secondaria di primo grado.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali:

- ✓ Incrementare i risultati in italiano, matematica e inglese in particolare nelle classi seconde della scuola primaria e nelle terze della scuola secondaria di primo grado.

Competenze chiave europee:

- ✓ Sviluppare le competenze sociali e civiche e la consapevolezza ed espressione culturale.
- valorizzare le eccellenze attraverso la programmazione di interventi mirati, anche mediante laboratori specifici ed esperti esterni.

Priorità collegate all'obiettivo

Risultati scolastici:

- ✓ Incrementare la fascia di valutazione superiore all'otto agli Esami di Stato conclusivi del I ciclo.

Competenze chiave europee:

- ✓ Sviluppare le competenze sociali e civiche e la consapevolezza ed espressione culturale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali:

- ✓ Incrementare i risultati in italiano, matematica e inglese in particolare nelle classi seconde della scuola primaria e nelle terze della secondaria di I grado.



ATTIVITÀ PREVISTE NEL PERCORSO:

❖ **Lezioni di Italiano L2**

Destinatari: studenti/genitori

Soggetti interni/ esterni coinvolti: docenti /studenti/associazioni.

RISULTATI ATTESI

Maggiore consapevolezza linguistico-culturale del contesto ospitante.

❖ **Approccio interculturale.**

Destinatari: studenti/genitori

Soggetti interni/ esterni coinvolti: docenti /studenti/associazioni.

RISULTATI ATTESI

Diffusione di buone pratiche sull'accoglienza attraverso l'arricchimento culturale reciproco.

❖ **Servizio di counselling**

Descrizione percorso: spazio d'ascolto tenuto da un counsellor e rivolto a studenti, genitori e docenti. Il servizio è finanziato dalla Fondazione San Zeno attraverso il progetto "Percorsi di inclusione: il territorio incontra la scuola".

Obiettivi di processo collegati al percorso:

- condividere e superare le proprie difficoltà personali;
- affrontare le problematiche che possono nascere a scuola nell'incontro tra culture diverse;
- riflettere sulle modalità di relazione fra compagni e docenti;
- ascoltare i genitori (singoli o in coppia) che chiedono chiarimenti relativi al loro rapporto con i figli.

Attività previste nel percorso:

Sportello di ascolto in presenza o in collegamento web in cui parlare, ascoltare, riflettere.

RISULTATI ATTESI:

Favorire un maggior benessere a scuola che coinvolga studenti, docenti e genitori.



PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

Nel corso dell'ultimo triennio sono stati attivati corsi di potenziamento della lingua inglese avvalendosi della collaborazione di docenti madrelingua. L'Istituto, per rispondere adeguatamente a tutte le difficoltà degli alunni e prevenirle, ove possibile, si orienta ad eliminare le barriere all'apprendimento e alla partecipazione di ognuno. Il traguardo a cui tendere, infatti, è l'inclusione che si applica a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile per poter partecipare alla vita scolastica e per raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e di partecipazione sociale. Collegialmente gli insegnanti costruiscono la quotidianità delle attività formative, organizzata in modo da accogliere le attività personalizzate e mettendo in campo tutti i facilitatori possibili.

A tal fine i docenti si impegnano a garantire:

- l'organizzazione dei materiali (dal facile al difficile);
- l'attivazione delle risorse dei compagni di classe (apprendimento cooperativo e tutoring);
- l'uso inclusivo delle tecnologie;
- una didattica laboratoriale.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Dall'anno scolastico 2013/2014, l'Istituto ha aderito al progetto "I care- disegnare il futuro" con il sostegno della Fondazione San Zeno. L'obiettivo è promuovere la motivazione all'impegno e lo stare bene a scuola. Lo scopo è generare un processo di profonda innovazione attraverso la pratica della didattica laboratoriale. I docenti partecipano a percorsi di formazione che investono sia l'ambito didattico-metodologico che quello comunicativo-relazionale (gestione del gruppo e collaborazione con i colleghi). Il team degli insegnanti progetta Unità di Apprendimento e coinvolge, nella loro attuazione, atelieristi esterni che, attraverso la pratica laboratoriale, supportano i docenti nel percorso di innovazione metodologica e coinvolgono attivamente gli alunni rendendoli protagonisti del *"learning by doing"*.



SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto, per migliorare le pratiche didattiche e la professionalità dei docenti, attiva progetti di ricerca-azione con l'Università di Verona. Attualmente alcuni docenti della scuola primaria sono impegnati in un progetto finalizzato a sostenere i processi identitari e di inclusione dei bambini e delle bambine di seconda generazione prestando particolare attenzione al ruolo svolto dalle competenze linguistiche (L1 e L2), sostenendo i processi d'apprendimento linguistico di questi bambini/e (L2), potenziando e promuovendo le competenze interculturali dei docenti di scuola primaria. Inoltre la scuola fa parte della rete di scuole ad indirizzo musicale di Verona e Provincia, per il raggiungimento di finalità condivise e per realizzare ampliamenti dell'offerta formativa.

Come ulteriore apertura al territorio la scuola accoglie tirocinanti dell'Università e del servizio di Integrazione Scolastica.



PROGETTI IN RETE PER L'ESPLICITAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Il nostro Istituto è in rete con:

AID

L'Associazione Italiana Dislessia, in collaborazione con le istituzioni e con i servizi che si occupano dello sviluppo e dell'educazione dei bambini, ha lo scopo di fare crescere la consapevolezza e la sensibilità verso questo disturbo. L'Associazione, aperta ai genitori e familiari di bambini dislessici, ai dislessici adulti, agli insegnanti e ai tecnici (logopedisti, psicologi, medici), intende lavorare per approfondire la conoscenza dei DSA e promuovere la ricerca, accrescere gli strumenti e migliorare le metodologie nella scuola, affrontare e risolvere le problematiche sociali legate ai DSA. Gli operatori intervengono a favore degli alunni con DSA delle scuole dell'istituto comprensivo per aiutarli nello studio anche attraverso l'uso di mezzi dispensativi e di dispositivi elettronici.

CENTRO TERRITORIALE PER L'INTEGRAZIONE (CTI)

Nel 2002 è stata promossa la costituzione di un CENTRO TERRITORIALE PER L'INTEGRAZIONE (CTI), ai sensi della C.M. 139/2001, denominato " *INSIEME PER L'INTEGRAZIONE*".

Il Centro Territoriale di cui sopra si è costituito tramite una convenzione tra le scuole aderenti e mediante un protocollo d'intesa tra le stesse Istituzioni Scolastiche Statali, le scuole Comunali dell'Infanzia, gli Enti pubblici e privati e i servizi sociosanitari del territorio di riferimento. La finalità prioritaria del CTI è ripensare alla cultura dell'integrazione degli alunni disabili e a rischio, promovendo e realizzando progetti, servizi, attività con l'utilizzo dei fondi provenienti dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le azioni promosse nell'ambito del presente accordo sono progettate e realizzate in coerenza con i Piani dell'Offerta Formativa di ciascun Istituto aderente e ne costituiscono un ampliamento essenziale, collocato nell'arricchimento delle opportunità di prevenzione, recupero e sostegno, di continuità e di promozione del benessere scolastico, con un innalzamento delle competenze professionali dei docenti.

CESTIM

Il CESTIM rappresenta una associazione di operatori sociali e culturali che si occupano degli immigrati e delle loro problematiche in ambiti diversi. Sostiene attività di studio e di volontariato volte alla promozione di un pieno e positivo inserimento degli immigrati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attività di alfabetizzazione e di inclusione per alunni di cittadinanza non italiana.



I-CARE

La rete si rivolge alle istituzioni scolastiche di Verona e provincia che comprendono scuole primarie e secondarie di primo grado. L'accordo, di durata triennale, attua una sperimentazione didattico-metodologica e percorsi orientativi sulle classi aderenti alla sperimentazione. I progetti attivati ampliaranno l'offerta formativa estesa anche in orario extrascolastico e avranno l'intento di far nascere dalle scuole delle Comunità Educanti che dialoghino con tutti gli attori del territorio in modo da offrire alla nuove generazioni l'opportunità di coltivare talenti per realizzare progetti di vita. "Disegnare il futuro - I Care" basa la sperimentazione sulla formazione permanente e sistematica dei docenti e assicura l'innovazione metodologico-didattica, organizzativa e culturale.

ORIENTAVERONA , ORIENTAMENTO E DISPERSIONE

Reti provinciali veronesi per l'orientamento.

Hanno il compito di ottimizzare le risorse e l'efficacia degli interventi attraverso la sinergia degli Istituti accreditati nelle attività rivolte ai giovani in obbligo di istruzione e formazione, a famiglie e docenti al fine di promuovere il successo formativo e scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Arricchire le opportunità di orientamento e ri-orientamento degli studenti, di recupero, sostegno e continuità.

RETI PER LA MUSICA: Rete Musica Verona e SMIM (Scuole di Istituto Musicale della Provincia di Verona)

Sono accordi di rete siglati tra l'Assessorato all'Istruzione del Comune di Verona, la Provincia di Verona, gli Istituti scolastici, le Associazioni e le Istituzioni musicali.

Tali reti hanno la finalità di promuovere e diffondere la cultura musicale, svolgendo una funzione di coordinamento delle esperienze, di collaborazione, di documentazione, di formazione e ricerca, mediante l'interscambio di risorse e potenzialità tra i soggetti aderenti.

RETE DEL PARCO

La Rete del Parco è costituita dall'I.C. 10 Borgo Roma Est, dall'Istituto Tecnico Einaudi e dal Liceo Galilei, tutte scuole situate intorno al Parco San Giacomo di Borgo Roma. Lo scopo della rete è quello di costituire un polo scolastico dotato di un curriculum complessivo comprendente tutti gli ordini di scuola, dalla Scuola di Infanzia alla Primaria, alla Secondaria di Primo e Secondo grado. Le attività finora previste riguardano innanzitutto l'orientamento in uscita degli alunni, la formazione dei docenti e le attività laboratoriali.



SIRVESS

Istituita nel febbraio 2006, è la “Rete di Agenzie per la promozione della cultura della sicurezza tra gli allievi e giovani lavoratori della Provincia di Verona”, a cui hanno aderito nove Enti (SPISAL dell’ULSS 20-21-22, l’ARPAV, l’INAIL, l’Unione Provinciale Artigiani, le Associazioni Sindacali - CGIL, CISL e Uil), e diversi Istituti superiori e Comprensivi. L’Istituto Cangrande della Scala di Verona è l’Istituto Capofila della Rete Sirvess.

L’idea di istituire una rete vuole essere una strategia per mettere insieme bisogni delle scuole e degli enti che hanno come mandato quello di promuovere iniziative di prevenzione anche nel mondo della scuola, dare una risposta a questi bisogni mediante interventi formativi e messa in rete di esperti, ottimizzare l’utilizzo di risorse in termini di persone tempo e costi.

TANTE TINTE

“Tantetinte” nasce nel 1994 come “centro di documentazione e laboratorio di educazione interculturale” - progetto ad azione provinciale del Provveditorato di Verona – (oggi UST) con lo scopo di affrontare le problematiche relative all’inserimento e all’integrazione degli alunni stranieri. Nell’anno 2001, con l’attribuzione dell’autonomia giuridica agli Istituti Scolastici del primo ciclo, il centro di documentazione diventa rete “Tantetinte”.

Ad essa aderiscono moltissimi Istituti di primo e secondo grado della Provincia di Verona. Scopo della rete è garantire il pieno successo scolastico degli alunni italiani e stranieri nella classi multiculturali e di favorire la crescita nelle scuole dell’ educazione all’ interculturalità, alla pace e ai diritti umani. La rete promuove la diffusione dell’intercultura e delle pratiche dell’accoglienza del minore straniero e della sua famiglia nelle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Verona.